

PONTICELLI Vi avrebbero aderito anche i gruppi malavitosi dei Casella e De Luca Bossa-Minichini

Asse anti-De Micco: bombe, “stese” e ferimenti

L'alleanza che si è saldata tra l'“isolato 17” e il “Conocal” ha rotto gli equilibri

DI **LUIGI SANNINO**

NAPOLI. L'alleanza anti-De Micco. Non la prima e forse nemmeno l'ultima, ma probabilmente quella più ambiziosa. Ne farebbero parte ben cinque gruppi: la neonata formazione con base nel Rione De Gasperi, i D'Amico “Fraulella”, i De Luca Bossa, i Casella e i Minichini. Obiettivo: ridimensionare il potere dei “Bodo” nel quartiere, riducendole le zone d'influenza. Si spiegherebbero così le scorribande armate, le ultime “stese”, le auto bruciate in via Camillo De Meis, lo speronamento contro due giovani motociclisti vicini a “quelli dell'isolato 17”. Il nuovo scenario creatosi a Ponticelli, ben descritto nelle informative interne dagli inve-



stigatori anticamorra, sembra quindi ben delineato. Fino a qualche mese fa i De Micco, alleati dei Mazzarella, erano considerati padroni assoluti del territorio e per un po' anche i gruppi tradizional-

mente nemici parevano rassegnati. Ma la novità rappresentata dalla nascita del gruppo con base in via Camillo De Meis, ex regno dei Sarno, avrebbe cambiato le carte in tavola. Con un'alleanza nel-

l'alleanza: l'asse tra il “Conocal” e il Rione De Gasperi. Le avvisaglie di un'altra guerra di camorra si sono avute a febbraio scorso, con 3 auto bruciate: una Citroen C3, una Lancia Musa e una Matiz. Dieci giorni dopo, altro allarme a Ponticelli, questa volta in via Maria Callas, all'altezza del civico 117. Sempre di notte uomini ancora sconosciuti, anche se le indagini procedono spedatamente, hanno piazzato un ordigno in un tratto di strada ritenuto sotto il controllo dei reggenti del clan D'Amico “Fraulella”, danneggiando un'auto in sosta risultata di proprietà di un incensurato. Ma non sembrerebbe lui il destinatario del messaggio camorristico. Cosa c'entrino le due vicende con i nuovi disequilibri all'interno del-

la malavita di Ponticelli ora è tutto chiaro dopo le iniziali perplessità. Nelle due zone abitano diversi pregiudicati, ragion per cui gli investigatori non escludono che gli autori del raid possano aver sbagliato macchina a causa dell'oscurità e piazzato la piccola bomba senza un bersaglio preciso ma generico. Purtroppo non ci sono telecamere funzionanti. Ma che gli episodi siano collegati all'alleanza anti De Micco e alla prevedibile reazione di questi ultimi non c'è più alcun dubbio. Così come sull'asse tra la malavita del “Conocal” e del Rione De Gasperi: o meglio, tra i D'Amico-“Fraulella” e un gruppo di giovani cresciuti negli ambienti degli ex Sarno, capeggiati da un ras scarcerato un annetto fa. Alle autovetture incendiate e alla bomba vanno aggiunte almeno due “stese”, entrambe nella zona del “Conocal”, e soprattutto l'investimento stradale che stava per costare la vita a **Vincenzo Rienzo** e **Giuseppe Tulipano**. I due stavano percorrendo in moto viale Metamorfosi, all'incrocio con via Bartolo Longo, quando sono stati travolti da un Suv con 4 persone incappucciate a bordo. Le indagini sin qui si sono indirizzate verso il clan dei “Bodo”, confermando l'ipotesi del nuovo scenario di camorra a Ponticelli.

I CARABINIERI BLOCCANO A MONTESANTO IL 48ENNE VINCENZO SIENA: È IL QUINTO BORSEGGIATORE PRESO NEGLI ULTIMI GIORNI

Ruba smartphone a un 16enne: in manette

NAPOLI. Cinque arresti per borseggio negli ultimi giorni. L'ultimo, in ordine di tempo, quello del 48enne **Vincenzo Siena**, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo era in piazza Montesanto quando - in una manciata di secondi - si è impossessato dello smartphone custodito nello zaino di 16enne. Lo studente era in gita e non si è accorto di nulla, realizzando cosa stesse accadendo solo quando sono intervenuti i carabinieri della compagnia Napoli Centro che avevano visto tutta la scena. Siena è stato bloccato, perquisito e arrestato: nelle sue tasche, oltre allo smartphone del ragazzino, diversi documenti di riconoscimento tra carte di identità, tessere sanitarie e patenti di guida intestati ad altrettante persone che ne avevano denunciato il furto. I militari hanno contattato tutti i legittimi proprietari per restituire loro il maltolto. Indagini in corso ora per i carabinieri della Compagnia Napoli centro per verificare se il 48enne abbia effettuato altri furti con destrezza. A finire in manette, nei giorni precedenti, **Alfonso Buonadonna**, 52enne napoletano, già arrestato il 22 marzo all'altezza della metro a piazzetta Montesanto mentre rubava uno smartpho-

ne dalla tasca di una turista. Dopo neanche 20 giorni, nei pressi dell'ospedale Pellegrini, è stato sorpreso di nuovo, questa volta in compagnia di un'altra persona. Anche questa volta furto di smartphone dalla tasca di un passante e stesso copione: i carabinieri bloccano lui e il complice, il 62enne **Vincenzo De Blasio**, già noto alle forze dell'ordine. Nella rete dei carabinieri è finito anche il 50enne **Salvatore Caso**, fermato sul bus 204 dai carabinieri della stazione di Capodimonte mentre tentava di impossessarsi del portafogli di un anziano minacciandolo. L'uomo era stato fermato dai carabinieri ai quali aveva rifiutato di fornire le proprie generalità tentando poi di fuggire. Ma era stato bloccato e arrestato. Il quarto malvivente bloccato è quello individuato grazie alla denuncia di un uomo che aveva dichiarato di essere stato spintonato su un bus da un borseggiatore che gli aveva sottratto il portafogli. La vittima era riuscita a recuperare parte del maltolto, poi aveva denunciato tutto ai carabinieri che hanno individuato il ladro. Il comando provinciale di Napoli rinnova, perciò, i consigli nella lotta ai borseggiatori: prima di salire a



bordo assicurarsi che tutte le borse portate siano chiuse: portare a borse e borselli con l'apertura rivolta all'interno e proteggerli con una mano sopra; non tenere il portafogli e lo smartphone nella tasca posteriore dei pantaloni ma custodirli nella tasca anteriore; portare zaini e marsupi avanti; mantenere alta la concentrazione non lasciandosi distrarre dallo smartphone o dalle conversazioni di altri viaggiatori; evitare di farsi accerchiare da persone che sembrano conoscersi tra loro.

RINVENUTI DUE COLTELLI

Rissa tra sei persone a piazza Garibaldi: scattano le denunce

NAPOLI. Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione generale e soccorso pubblico sono intervenuti in piazza Garibaldi per la segnalazione di una rissa. I poliziotti, giunti prontamente sul posto, hanno trovato i militari dell'Esercito italiano che avevano fermato sei persone con delle ferite e, dopo aver richiesto l'intervento degli operatori del 118, hanno accertato che, poco prima, erano rimasti coinvolti in una lite scaturita da futili motivi. Inoltre, sono stati rinvenuti due coltelli. Per tali motivi, i sei indagati, un egiziano, tre tunisini e due marocchini, tra i 17 e i 28 anni di età, sono stati tutti denunciati con l'accusa di rissa aggravata. Uno di essi, inoltre, è stato deferito all'autorità giudiziaria anche per lesioni aggravate e porto di armi od oggetti atti ad offendere; un altro anche per lesioni aggravate e un altro ancora per porto di armi od oggetti atti ad offendere.

SCAMPIA, EMANUELE RICCI SORPRESO CON LA DROGA IN VIA ORTESE

Spaccio di stupefacenti, arrestato un 19enne

NAPOLI. Un 19enne napoletano, **Emanuele Ricci**, con precedenti specifici di polizia, è stato arrestato per detenzione illecita e cessione di sostanze stupefacenti. Il tutto dopo che gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, durante un servizio di controllo del territorio, hanno notato, nei pressi dei porticati di uno stabile di via Annamaria Ortese, due soggetti che dopo aver prelevato qualcosa da un tubo cementato nell'asfalto, l'hanno ceduta a una persona a bordo di un'auto in cambio di denaro. L'acquirente si è poi allontanato. I poliziotti sono prontamente intervenuti per interrompere l'iter criminoso bloccando Ricci e trovandolo in possesso di 310 euro, chiaro provento dell'attività delittuosa, mentre nel tubo hanno rinvenuto tre stecche di hashish del peso di circa 9,3 grammi ed una bustina contenente 1,2 grammi circa di marijuana. Il complice, invece, è riuscito a far perdere le proprie tracce. Inoltre è stata controllata anche l'abitazione dell'indagato, dove hanno rinvenuto altri 685 euro, suddivisi in banconote di vario taglio. Ricci, dopo l'espletamento delle formalità di rito, è stato arrestato per detenzione illecita e cessione di sostanze stupefacenti.

VASTO, IL GAMBIANO AVEVA CEDUTO UNA DOSE A UN ACQUIRENTE

Trovato con droga addosso: preso un 29enne

NAPOLI. Un 29enne di nazionalità gambiana, con precedenti di polizia, anche specifici, è arrestato per detenzione illecita e cessione di sostanze stupefacenti. Il tutto dopo che gli agenti del Commissariato Vasto-Arenaccia, durante il servizio di controllo del territorio, nel transitare in via Federico D'Aragona, hanno notato un soggetto che, in cambio di denaro, ha ceduto qualcosa ad una persona che si è poi allontanata frettolosamente. I poliziotti sono immediatamente intervenuti bloccando il 29enne che è stato trovato in possesso di 16 stecche di hashish per un peso complessivo di circa 23,3 grammi, 10 bustine contenenti circa 8 grammi di marijuana, 7 pasticche di ecstasy, 4 involucri contenenti circa 2 grammi di cocaina e di 20 euro. Inoltre, gli agenti della polizia hanno esteso l'attività di controllo presso l'abitazione in uso al gambiano, dove hanno rinvenuto altri 11 involucri contenenti circa 24,4 grammi di marijuana, 20 stecche di hashish del peso complessivo di circa 31,4 grammi, altre 35 pasticche di ecstasy e diverso materiale per il confezionamento della droga. Per questo motivo, dopo l'espletamento delle formalità di rito, il 29enne è stato arrestato.